

Giulia Berra

Metropolis #2,  
68,2x60x53,5 cm circa  
Legno, colla, refe, penne e piume di pappagallo  
2016

Poetica dell'opera

Metropolis #2 fonde catastrofe e aspirazione ad un mondo diverso, contaminando la Torre di Babele di Bruegel conservata a Rotterdam (città pionieristica per le soluzioni adottate in vista dei cambiamenti climatici e dell'innalzamento del mare), con le visioni futuristiche di Sant'Elia e Fritz Lang. La spirale di Metropolis #2 raccoglie in sé immagini utopiche e dispotiche del presente e del futuro in chiave progettuale e poetica. Architettura in costruzione, architettura distrutta, architettura di spazi e di vuoti, architettura metamorfica, terrazzata di piume verdi che oscillano con gli spostamenti d'aria.

Le penne e piume, perse spontaneamente dal pappagallo in muta, sono state raccolte dall'artista nel corso di anni, secondo il suo tipico approccio metodologico.